

SERIE C. In attesa di conoscere quale sarà la posizione finale della prima metà di stagione, i gardesani archiviano un risultato tra i più buoni degli ultimi anni

Feralpi Salò, è un punto e mezzo di partenza

Così al giro di boa

Anno	Posto	Punti	Gare	Media pt	Vittorie	Pari	Sconfitte	Gol fatti	Gol subiti	Allenatore	Finale
2011-12	17°	13	17	0,76	2	7	8	9	17	Rastelli-Remondina	13°
2012-13	9°	21	16	1,31	6	3	7	19	23	Remondina	8°
2013-14	9°	20	15	1,33	4	8	3	21	19	Scienza	9°
2014-15	7°	31	19	1,63	9	4	6	23	22	Scienza	6°
2015-16	5°	28	17	1,65	8	4	5	27	20	Serena - Diana	8°
2016-17	9°	26	19	1,37	7	5	7	24	21	Asta	8°
2017-18	5°?	26	17	1,53	7	5	5	21	19	Serena	?

Sono 1,53 punti a partita: il terzo rendimento nei sette anni di terza serie
Il top raggiunto due anni fa con la gestione di Serena prima e Diana poi

Sergio Zanca

Un punto e mezzo a partita: è la media della Feralpi Salò al termine del girone di andata. Al momento i gardesani occupano il quinto posto, ma sabato non scenderanno in campo, dovendo rispettare un turno di riposo, per cui rischiano di non conservare l'attuale piazzamento. Nella peggiore delle ipotesi potrebbero scendere all'ottavo, se Pordenone, AlbinoLeffe e Triestina vincessero (sono tutte impegnate in trasferta: a Meda con il Renate, a Vicenza e a San Benedetto del Tronto).

Il miglior rendimento al giro di boa (1,65) è stato ottenuto nel 2015-16. Michele Serena ha iniziato quella stagione collezionando 3 vittorie e 3 pareggi (altrettante le sconfitte). Proprio il ko interno col

Renate (2-4), caratterizzato dalla strepitosa prestazione di Valotti, autore di una doppietta, è costato la panchina al tecnico veneziano, licenziato dopo la nona giornata, con un bottino di 12 punti, una media di 1,33, e il nono posto in classifica.

Il suo sostituto, Aimo Diana, bresciano di Poncarale, ha subito dato la scossa, conquistando quattro successi consecutivi (5-1 a Bergamo con l'AlbinoLeffe, 2-1 col Lumezzane, 2-1 a Mantova, 2-1 col Pordenone), chiudendo l'andata in quinta posizione, grazie a 5 vittorie e un pareggio (due gli scivoloni), alla sostanziosa media di due punti a gara. Nel ritorno la corsa è diventata più lenta, e la situazione peggiorata.

Bene anche la prima parte del 2014-15, con Beppe Scienza al timone. Media punti:

1,63, e una brillante serie di nove exploit, che a tutt'oggi rimane la sequenza più notevole: 1-0 col Real Vicenza, 5-4 col Pordenone (tripletta di Abbruscato), 2-1 con la Torres (doppietta del difensore Ranellucci), 1-0 con la Cremonese, 4-1 col Sudtirolo (doppietta di Fabris), 2-1 a Meda col Renate, 1-0 col Monza, 1-0 con la Giana, 3-1 a Lumezzane. E sesto posto conservato sino a maggio (rimane il miglior risultato finale).

AL TERZO POSTO viene la media attuale (1,53). Il cammino più lento risale invece al 2011-12, il primo anno di C1. L'inizio di Claudio Rastelli, l'allenatore che aveva conquistato la promozione, è stato molto deludente, con quattro legnate (0-1 a Trieste, 0-2 a Trapani, 0-2 in casa col Portogruaro, 1-2 col Siracusa) e

un pareggio (0-0 col Sudtirolo). Da qui la decisione del presidente Giuseppe Pasini di cambiare manico, e chiamare Gianmarco Remondina, che ha raddrizzato la barra, risalendo gradualmente la china: ha conquistato la salvezza senza passare attraverso i rischiosi play out.

Per quanto riguarda i gol segnati, il primato appartiene al 2015-16, con 27. Bomber: Romero e Bracaletti, 7 a testa, seguiti da Tortori (4) e Greco (3). Considerate le 20 reti al passivo, la differenza è stata di sette. Da registrare poi i 24 all'attivo della scorsa stagione (in testa alla graduatoria dei marcatori Gerardi e Guerra con 6), e i 23 del '14-15 (Ranellucci a segno 5 volte). Nel campionato in corso la Feralpi Salò (21 a 19) ha gli stessi numeri del 2013-14, il primo anno di Scienza. •



Alessandro Ferretti e la Feralpi Salò: un punto e mezzo a partita nella prima metà della stagione